Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 5
Via Chiusi – 06129 PERUGIA Tel. 075/5057622 – Fax 075/5009013
e-mail pgic869001@istruzione.it – pgic869001@pec.istruzione.it

Cari genitori, carissimi alunni e alunne,

Stiamo tutti vivendo un momento difficilissimo della nostra vita. Noi, la nostra amata Italia, l'intero mondo. Siamo stati gettati , dall' avanzare terribile ed impetuoso dell' ormai famigerato "Coronavirus", in una dimensione esistenziale che, solo poche settimane fa , mai avremmo neanche sospettato potesse esistere. Le nostre vite sono state letteralmente stravolte e siamo stati gettati, nostro malgrado, in un altro mondo fatto di timori, di distanziamento sociale, di forzata e prolungata permanenza nelle nostre abitazioni, di crescente incertezza sul futuro nostro, dei nostri cari e, sopra tutto dei ns figli. Tutti i paradigmi, le certezze, le consuetudini che governavano la nostra quotidianità sono saltati nel tentativo di resistere strenuamente contro un nemico terribile, subdolo, invisibile, che ha il nome di battaglia di "COVID – 19". Siamo stati costretti ad una resistenza domestica per limitare il più possibile la diffusione del contagio e vincere la "guerra". Una guerra che vinceremo, ne sono certo, anche se non sappiamo quando.

Ma in ogni guerra ci sono persone più indifese che la comunità tutta ha il compito di proteggere, tutelare, salvare. E tra gli "indifesi" ci sono sicuramente i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze che frequentano le nostre scuole. Loro hanno più bisogno di aiuto in questa difficile situazione perché non sono ancora ben corrazzati a livello psicologico, mentale ed esperienziale per affrontare con la forza e la tenacia necessarie i molti cambiamenti quotidiani ed esistenziali a cui la pandemia ci ha costretti.

Tra i tanti cambiamenti che i nostri figli hanno dovuto subire ed affrontare c'è la sospensione dell' attività scolastica in presenza così come l' avevano sempre conosciuta, con tutti i suoi riti e consuetudini: alzarsi presto la mattina; prepararsi e "farsi belli"; ripassare velocemente tra un biscotto e una tazza di latte qualche argomento per l' interrogazione o il compito in classe; partire con mamma o papà, nonno o nonna per andare verso l' auto o il pulmino, parlare, ridere e scherzare durante il tragitto; arrivare finalmente alla propria scuola, vedere e salutare gioiosamente i compagni di classe, salutare con un bacio mamma o papà, nonno o nonna; entrare a scuola tutti insieme come uno sciame di api festose e speranzose di futuro; accomodarsi al proprio posto ed aspettare che i "prof" o le maestre diano inizio al rito dell' appello; iniziare le attività programmate guidati amorevolmente dai docenti; mangiare, ridere, scherzare e parlar di progetti personali a ricreazione per rilassarsi e ricaricarsi; tornare lentamente, svogliatamente in classe; svolgere tutte le altre attività programmate; cominciare a contare il tempo che separa dalla fine della giornata, dal ritorno a casa, dal tuffarsi, per i più piccolini, di nuovo tra le braccia di mamma e papà, nonno o nonna; e, infine, uscire da scuola presi da un vago senso di liberazione e di gioia e, al tempo stesso, dal desiderio di essere di nuovo lì il giorno dopo a costruire un altro pezzo di futuro.

Questa quotidianità i nostri figli non l'hanno più: gli è stata strappata via, seppur temporaneamente, dal Coronavirus che ha costretto il nostro presidente del Consiglio dei Ministri a proclamare la sospensione delle

attività didattiche in presenza su tutto il territorio nazionale allo scopo di proteggere dal contagio alunni e famiglie.

La sospensione doveva durare pochi giorni, fino al 15 marzo. Poi per il precipitare degli eventi e il diffondersi oltre ogni previsione del Coronavirus e stata procrastinata fino al 3 aprile. Ma ormai è chiaro che, stando anche alle dichiarazioni del Primo Ministro e del Ministro dell' Istruzione, si andrà ben oltre la il 3 aprile e che la scuola in presenza, la "scuola dei banchi", riaprirà tra molte settimane.

Le nostre scuole, però, non si sono fermate, come sapete. Tutti i docenti, di tutti e tre gli ordini di scuola del nostro Istituto, si son messi al lavoro fin da subito con grande abnegazione, spirito di servizio e creatività encomiabili, cercando ed usando vari mezzi di comunicazione, anche non ufficiali, pur di rimanere in contatto con famiglie e studenti per continuare , sebbene in modo diverso, a fare scuola .

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado, fin dai primi giorni di sospensione delle attività didattiche, nella piena convinzione che per aiutare famiglie e docenti ad "attrezzarsi" per costruire prima e meglio possibile la nuova scuola e la nuova didattica "a distanza" la scelta migliore fosse quella di partire da strumenti telematici conosciuti, abbiamo deciso di adottare come strumento principale ed ufficiale per la comunicazione con studenti e famiglie il registro elettronico "Nuvola", che è in dotazione all' Istituto Comprensivo Perugia 5 da oltre cinque anni. Il registro "Nuvola", infatti, consente ai docenti di fornire diverse tipologie di materiale didattico ed assegnare compiti ed esercizi, ma può essere anche facilmente utilizzato in maniera agile ed efficace (anche attraverso lo *smartphone*) da genitori/tutori/studenti per comunicare con i docenti e riconsegnare compiti ed esercizi assegnati, affinché il docente possa correggerli e restituire all' alunno una valutazione formativa.

Nella scuola dell' infanzia, invece, non avendo ancora attivato il registro elettronico , abbiamo adottato altri strumenti di comunicazione telematica cercando di perseguire in tutti i modi possibili un obiettivo primario e per noi (Dirigente e maestre) imprescindibile: far capire ai piccoli alunni che la loro amatissima scuola, fatta di amorevoli insegnanti, riti quotidiani, attività ludiche altamente formative, giochi e compagni festosi, non era scomparsa all' improvviso e per sempre, ma si era dovuta trasferire per un po' di tempo nelle loro case e presto sarebbe tornata ad accoglierli come prima. Tutte le insegnanti si sono da subito attivate e, anche grazie al prezioso aiuto dei rappresentanti di sezione, hanno cercato di veicolare nelle case di ogni bambino/a delle nostre scuole dell' infanzia materiale per svolgere attività didattiche domestiche e video con loro protagoniste, per salutare e far capire ai bambini che le maestre c'erano, che non erano sparite e che ogni giorno pensavano ai loro piccoli alunni e al momento in cui si sarebbero riuniti tutti insieme nelle loro scuole e tutto sarebbe ricominciato come prima.

Questo abbiamo fatto nelle prime settimane. Ma, nel frattempo, abbiamo continuato a pensare a come migliorarci. In particolar modo abbiamo continuato a lavorare per favorire una sempre maggiore interattività tra docenti ed alunni, valutando e sperimentando piattaforme per la comunicazione e la didattica *on line* da affiancare al registro elettronico "Nuvola". Per mezzo del Registro "Nuvola", infatti, è stato possibile attivare solo una didattica a distanza in "asincrono": una didattica, cioè, in cui docente ed alunni non possono scambiarsi un *feedback* immediato poiché non si trovano contemporaneamente nello stesso ambiente di apprendimento come può essere un aula scolastica tradizionale. Vista la lunga sospensione delle attività didattiche in presenza, però, abbiamo pensato che fosse necessario garantire, per alcune ore alla settimana, anche una didattica a distanza in modalità "sincrona" agli alunni dell' Istituto costretti nelle loro case: una didattica, cioè, in cui docente ed alunni possono scambiarsi un *feedback* immediato poiché si trovano contemporaneamente in uno stesso ambiente di apprendimento "virtuale" e possono interagire in tempo

reale tra di loro attraverso video, audio e chat .Per realizzare l'obiettivo di una didattica a distanza in modalità "sincrona" bisognava individuare la piattaforma giusta per creare "classi virtuali" in cui tenere lezioni in video-conferenza. Dopo attenta valutazione e sperimentazione la scelta è caduta sulla piattaforma "Google Suite for Education" , un pacchetto di applicazioni Google gratuite realizzate appositamente per le scuole, che è stata scelta per i seguenti motivi: è una delle tre piattaforme raccomandate dal Ministero dell'istruzione; è una piattaforma affidabile; rispetta tutte le norme AGID per la sicurezza informatica dei dati; è conforme al regolamento europeo sulla *privacy*, presenta alcune caratteristiche tecniche specifiche per le nostre esigenze; ha una buona integrazione con il nostro registro elettronico. Grazie alla piattaforma "G. Suite" di Google, quindi, docenti ed alunni avranno la possibilità di vedersi e parlarsi come prima, sebbene "a distanza" e dalle proprie case.

Ogni nostra scelta è stata dettata dall'obiettivo primario di rendere il più facile possibile la fruizione della "didattica a distanza" da parte delle famiglie: sia il registro elettronico Nuvola che la piattaforma Google "G. Suite", infatti, consentono di lavorare sia *online* che *offline* da qualunque dispositivo, compresi i cellulari.

Siamo, però, pienamente consapevoli che non tutte le famiglie sono dotate delle condizioni tecnologiche adeguate e necessarie per usufruire delle grandi opportunità che la tecnologia ci offre per realizzare la nostra "scuola a distanza": dispositivi informatici (Computer, tablet o smartphone), connettività, adulto tecnologico in grado di supportare gli alunni, sopra tutto i più piccoli. Per questo motivo, sin dai primi giorni, ci siamo organizzati e adoperati, e continueremo a farlo, nel trovare soluzioni per cercare di far giungere le nostre proposte didattiche a tutti gli studenti e a tutte le famiglie affinché nessun alunno rimanga escluso. A tal proposito stiamo compilando un *database* per capire quali famiglie hanno necessità di dispositivi informatici e/o di connettività per accedere alle nostre piattaforme. A breve il *database* sarà completato e procederemo ad aiutare queste famiglie attingendo alle dotazioni tecnologiche di proprietà dell' Istituto e ai fondi specifici assegnati dalla Regione Umbria e dallo Stato alle scuole. Inoltre, per facilitare le famiglie che hanno più di un figlio ma un solo dispositivo disponibile, stiamo organizzando le video lezioni interattive che si terranno nelle classi virtuali, grazie alla piattaforma "G. Suite", secondo un calendario scolastico che consenta ai vari figli di usufruire delle proprie lezioni a distanza utilizzando l' unico dispositivo di cui la famiglia dispone.

In conclusione permettetemi alcuni ringraziamenti.

Innanzi tutto vorrei ringraziare i docenti che fin dai primi momenti, in una situazione difficilissima e nuova anche per loro, non si sono scoraggiati ma, anzi, buttando subito il cuore oltre l' ostacolo delle loro personali convinzioni e competenze informatiche, si stanno impegnando strenuamente per restare in contatto con tutti i loro alunni e continuare il percorso formativo iniziato, dimostrando un alto senso del dovere, un grande amore per la scuola e una grande consapevolezza dell' importanza della scuola per il futuro dei nostri figli e, quindi, della nostra nazione.

Vorrei poi ringraziare tutto il personale ATA per la grande disponibilità e il supporto fornitomi nella riorganizzazione del servizio, dimostrando che per loro il ben-essere della scuola e degli alunni che la frequentano vengono prima delle loro personali e legittime esigenze. Un grazie particolare alle Assistenti di segreteria e alla DSGA che stanno lavorando spesso oltre il loro orario, permettendomi di riorganizzare tutto il servizio in modalità "a Distanza".

Vorrei inoltre ringraziare i rappresentanti di sezione e di classe che, con grande generosità ed impegno, stanno svolgendo il loro fondamentale ruolo di raccordo tra scuola e famiglie.

Infine vorrei ringraziare tutte le famiglie per la comprensione e il sostegno che ci stanno dando, dimostrando ancora una volta di essere parte integrante della comunità educante che ha nome Istituto Comprensivo Perugia 5.

Rimanendo a vostra disposizione per ogni esigenza, vi saluto "virtualmente" .

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. FABIO GALLINA